PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2257 — Trieste, Mercoledì 14 Marzo 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2257

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

GLI AVVENIMENTI IN GERMANIA.

(Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato i telegrammi dettagliati oltre che sul proclama dell'imperatore Federico III anche sull'importantissimo messaggio di Federico a Bismarck.)

Per i funerali.

BERLINO 13. Ventisettemila operai e gli studenti faranno ala dal Duomo fino al Brandeburgerthor. Per i funerali di Guglielmo la Società degli architetti ha cominciato ad adornare la via con tutta pompa. Il tempo è cattivo e disturba i preparativi che si fanno.

Le decorazioni che avrà il morto.
Le bare mortuarie.

BERLINO 13. La pietra trovata nella vescica del morto imperatore è grossa come un uovo di colomba. Leuthold e Lauer la segarono, tenendosene la metà per ciascuno. Il morto aveva stabilito che gli siano poste solamente le decorazioni seguenti: le medaglie commemorative del 1814, 1864, 1866, 1870; la Croce di Ferro russa di San Giorgio, la medaglia di Hohenzollern, la medaglia russa, la medaglia badese, più la stella espressamente fabricata, dell'ordine dell'Aquila Nera. Sarà chiuso in tre bare, una in legno, e due metalliche.

L'imperatore riceve.

BERLINO 13. L'imperatore ricevette stamane il rapporto del maggior generale Winterfeld e diede poi udienza a Bismarck e Moltke.

La Delegazione municipale, a capo il primo borgomastro Forckenbeck e il presidente della Delegazione Stryk, recossi oggi a Charlottenburg a presentare un indirizzo di condoglianza.

BERLINO 13. La deputazione del Magistrato e del Municipio, condotta dal borgomastro, fu ricevuta dall'imperatore.

Il giuramento in iscritto.
L'ordine dell'Aquila nera a Vittoria.

BERLINO 13. Il giuramento dell'imperatore si farà in iscritto ed è stabilito per sabato. - E' confermato che Federico ha conferito l'ordine dell'Aquila nera alla moglie: anche Guglielmo, quando salì al trono, conferì l'istesso ordine alla moglie Augusta e alla cognata Elisabetta.

Il proclama di Federico giudicato dai giornali francesi.

PARIGI 13. I giornali constatano le tendenze pacifiche del proclama di Federico.

Timori e speranze russe.

PIETROBURGO 13. L'assunzione al trono di Federico è salutata con simpatia. Alla Corte però temesi che Vittoria possa influenzare la politica germanica inaugurando una politica anti-russa. L'imperatrice è malevisa causa le sue vedute troppo liberali in fatto di religione. I circoli della residenza desiderano l'accordo con la Germania. Perfino il basso popolo partecipa ed occupasi della morte di Guglielmo, che qui fu sempre amato.

Erberto Bismarck a Crispi.

ROMA 13. Alla Camera dei deputati il presidente Biancheri comunicò un dispaccio di Erberto Bismarck a Crispi, di questo tenore: «L'imponente dimostrazione di simpatia da parte della rappresentanza di una nazione nobile e grande e a noi congiunta per sentimenti e per tradizioni storiche, rimarrà scolpita in tutti i cuori tedeschi. L'amicizia fra le due nazioni eserciterà un benefico influsso per il mantenimento della pace universale e sulle sorti dei due paesi».

— ROMA 13. Ecco il testo autentico del dispaccio inviato da Erberto Bismarck a Crispi in risposta ai voti del parlamento: *Imposante manifestation sympatie représentants grande noble nation alliée par ses sentiments traditions historiques resterà gravée coeurs allemands. Me ferai devoir porter fait connaissance empereur qui trouvera gage certain durée force relations amitié basée communance idées interets deux nations dont amitié continuera faire sentir bienfaisante influence maintien paix mond destinées deux pays.* Eguali comunicazioni furono fatte al Senato, accolte con unanimi approvazioni.

La partecipazione dell'Italia al lutto germanico.

ROMA 13. Oggi, come fu annunciato, parte da Roma il principe Vittorio Emanuele, che si reca a Berlino per assistere ai funerali dell'imperatore Guglielmo. Il principe avrà a compagni il colonnello Osio ed il tenente generale De Sonnaz. - Si ha da Berlino che l'annuncio dell'intervento del principe ereditario fece ottima impressione in Germania. Il principe sarà ospite del conte Launay ambasciatore italiano. - Venne deciso che nessun membro del governo debba intervenire ai funerali.

ROMA 13. D'ordine del re, il ministro della guerra ha contromandato tutte le riviste militari che dovevano aver luogo domani in occasione del genetliaco di S. M. nelle principali città del regno. Ciò in segno di lutto per la morte dell'imperatore. Qui non avrà luogo alcuno spettacolo publico.

SAN REMO 13. Oggi sono partiti per Berlino gli ultimi bagagli appartenenti alla famiglia dell'imperatore.

ROMA 13. Il principe di Napoli accompagnato da De Sonaz e dalla Casa militare è partito alle 3.40 per Berlino, via Milano, Gottardo. Crispi, i ministri, i dignitari, il conte Solms lo ossequiarono alla stazione. Arriverà giovedì sera alle 9 ore a Berlino. Il principino porta lettere autografe del re e della regina dirette all'imperatore e all'imperatrice.

Comenti al nome del nuovo imperatore.
Carnot nell'imbarazzo.

PARIGI 12. Si credeva dapprima che il nuovo imperatore avrebbe preso il nome di Guglielmo secondo; ma si cambiò idea, sapendosi che i partigiani del principe Guglielmo gli avevano già mentalmente dato quel nome. Si ritiene che l'abbandono della tradizione significhi che il sovrano voglia inaugurare una nuova politica. Nei circoli politici si ricorda che il grande Federico era amico passionato della Francia. Si spera che il successore scelse quel nome, perchè risvegliante antiche simpatie francesi. Carnot titubà se decidere l'invio d'un rappresentante speciale ai funerali: quindi lotta fra i partiti; alcuni vogliono mandi un generale, altri sostengono un borghese. Difatti un generale francese non sarebbe a suo agio davanti all'evocazione dei trionfi guerreschi del defunto.

La salure di Federico III.
I medici gl'impediscono di vedere il cadavere.
Il rapporto d'un giornale inglese.

BERLINO 12. I timori che le fatiche del viaggio potessero influire dannosamente sullo stato di salute dell'imperatore fortunatamente non si sono avverati. L'imperatore oggi è più lieto di ieri.

I medici dell'imperatore insistono come egli abbia bisogno di usare i massimi riguardi e come potrebbero essergli fatali i mutamenti delle condizioni atmosferiche.

L'imperatore voleva vedere ancora ieri il cadavere di suo padre, ma i medici si intromisero energicamente, sostenendo che l'imperatore non dovesse abbandonare Charlottenburg e gli concederanno soltanto che egli assista alla cerimonia funebre per brevi istanti.

Si crede che *l'istituzione di una reggenza* non sarà necessaria e si spera che basterà la surrogazione del principe Guglielmo per singoli atti allo scopo di rappresentare l'imperatore in occasione di solennità militari, alle quali l'imperatore è impedito d'assistere causa le sue sofferenze; come erasi stabilito del resto anche nel tempo in cui l'imperatore Guglielmo vivea.

Quantunque nessuno si faccia illusioni sull'importanza e sulla serietà del male, l'imperatore ch'è pieno di nobili progetti pel suo regno, si sente molto sollevato. I medici confermano la speranza che la sua esistenza possa essere conservata per molti anni se non sopragiungono imprevedute complicazioni.

La incisione alla trachea è completamente risanata. L'imperatore respira bene per mezzo della cannula la cui imboccatura è protetta da un velo finissimo per temperare l'aria e per impedire che penetri la polvere.

Qui viene molto lodato il dott. Brahmann il quale eseguì l'operazione senza assistenza, assumendosi una così grave responsabilità.

VIENNA 12. Il *British Medical Journal* publica un rapporto molto favorevole sulla malattia del principe Federico, rapporto che, confermandosi, darebbe luogo alle più liete speranze, mentre d'altro canto eleva un'accusa contro il dottor Bramann, l'operatore.

Il rapporto conferma le notizie più favorevoli sulla malattia dell'attuale imperatore di Germania e respinge tutti i sospetti pessimisti manifestati specialmente nella stampa parigina.

«Noi possiamo ripetere - dice quel rapporto - che le ultime sofferenze dell'illustre infermo provenivano quasi esclusivamente dall'irritazione prodotta dalla cannula male adattata.

«Pare che, come del resto in simile caso era forse naturale, l'operatore sia stato un po' nervoso, e il taglio della trachea sia uscito dalla linea di mezzo. Di qui la difficoltà di trovare una cannula che si adattasse. Sir Morell Mackenzie, assistito dal dott. Hovell e dal noto dentista parigino dott. Evans, occupò quasi un'intera giornata per costruire una cannula che corrispondesse. Da quel giorno lo stato di Federico Guglielmo s'è migliorato in ogni rapporto. Egli ha ricuperato il sonno, la tosse è diminuita e l'espettorazione ha perduto il color sanguigno che destava tanta apprensione.

«Quantunque il risultato dell'esame microscopico del prof. Waldey non sia per anco noto, abbiamo motivo di ritenere ch'esso dia adito ad una soluzione favorevole.»

Questo rapporto è evidentemente dettato da parte interessata.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna d'Africa. ROMA 13. Telegrafano da Massana all'*Esercito* sperarsi nuovamente nell'attacco degli abissini.

Il 40.o anniversario della rivoluzione. VIENNA 13. La democrazia e la cittadinanza festeggiarono in modo dignitoso e solenne il quarantesimo anniversario della rivoluzione di marzo. Le Società deposero corone sulla tomba dei caduti. Alcune società erano condotte da deputati. Il deputato Kopp tenne stasera una conferenza sull'argomento.

Trattato italo-francese. PARIGI 13. Il governo si propone di sottoporre alla Commissione parlamentare le proposte italiane per il trattato di commercio, e ciò per assicurarsi che l'esito dei negoziati otterrà l'approvazione della Camera.

Cassazione unica in Italia. ROMA 13. Dopo uno splendido discorso di Zanardelli il senato approvò l'ordine del giorno col quale si passa alla discussione degli articoli del progetto di Cassazione unica.

Del marcio in Bulgaria. SOFIA 13. In seguito a defraudi avvenuti nella cassa del primo reggimento il ministro della guerra fece arrestare il maggiore Popow, ex-comandante del primo reggimento, attuale comandante della prima brigata e della piazza di Sofia.

Contro l'antisemitismo. VIENNA 13. Oggi alla Deputazione scolastica il consigliere Setern presentò un'interpellanza contro il deputato antisemita Fiegl che quale professore ginnasiale propose in un'adunanza degli antisemiti che i fanciulli israeliti debbano essere allontanati dalle scuole. Domandò quali misure intenda prendere la Deputazione contro tale agire. Disse fare oggi l'interpellanza, nel quarantesimo anniversario dell'epoca proclamante l'eguaglianza dei cittadini e delle religioni.

— VIENNA 13. La Commissione per le immunità si radunerà quanto prima per decidere sulla domanda della Procura di Stato di procedere contro Schönerer imputato di publica violenza per la nota aggressione negli uffici del *Tagblatt*.

Per due esposizioni. - „Tribuna" contro governo. ROMA 13. La *Tribuna* in una breve nota attacca i ministri della marina e del commercio per aver noleggiato un piroscafo coll'incarico di ricevere e trasportare a Londra gli oggetti destinati a quell'esposizione. - Dice che trattasi d'una speculazione privata alla quale il governo non può accordare favori speciali senza ottenere prima l'autorizzazione del parlamento. - L'articolo evidentemente allude all'esposizione di Parigi alla quale il governo ha negato qualsiasi concorso. È probabile che in proposito presentisi una interpellanza alla Camera.

L'Italia in Oriente. ROMA 13. I giornali commentano le dichiarazioni fatte ieri da Crispi *(vedi Piccolo di iersera)* rispondendo all'interpellanza Ferrari sugli affari di Bulgaria. - Lodano il linguaggio francamente liberale del ministro e rilevano specialmente l'affermazione che l'Italia quantunque alleata delle potenze centrali è libera di fare quella politica che crede più conforme ai suoi principi liberali.

Ancora pellegrinaggi. ROMA 13. Fra giorni arriveranno a Roma tre pellegrinaggi provenienti dall'Ungheria, dalla Bosnia e dalla Croazia. Il grande pellegrinaggio austriaco composto di 2500 persone arriverà soltanto il 9 aprile.

Nuovi ospiti della riviera ligure. SAN REMO 13. Verso la metà di aprile è qui atteso il Conte di Parigi pel solito convegno coi capi del partito legittimista.

Il padre di Carnot ammalato. PARIGI 13. La *Liberté* annuncia che il padre del presidente della republica è gravemente ammalato.

Parlamento austriaco. VIENNA 13. La Camera dei deputati continuò e finì la discussione della legge sui catechisti. Prossima seduta giovedì.

Inondazioni. CRACOVIA 13. Dai dintorni giungono notizie spaventevoli sulle devastazioni cagionate dagli straripamenti della Vistola. Qui s'è costituito un comitato di soccorso.

— BUDAPEST 13. Gravi danni s'annunciano da Szent-Ivan, dove gli abitanti hanno dovuto sgombrare le case. Fra Raab e Szöny è totalmente sospeso il servizio ferroviario.

— LEOPOLI 13. Nel distretto di Bochnia sono inondati tre villaggi.

— PRAGA 13. Nè qui nè a Tabor sussiste per ora alcun pericolo per gli abitanti.

— LIONE 12. Il Rodano è in piena: le aque crescono rapidamente: i *quais* ed i quartieri del basso porto sono inondati.

Nuovo gabinetto rumeno. BUCAREST 13. Il nuovo gabinetto s'è costituito come segue: Bratiano presidenza e guerra. Sturdza finanze, Pherekyde esteri, Naku culto ed istruzione ed interinalmente interni, Aurelian lavori publici, Gane commercio e Giani giustizia.

La Svizzera e l'estero. BERNA 13. In un messaggio speciale diretto ai consigli circa l'esercizio della polizia politica il consiglio federale dichiarò: A noi sta a cuore di vivere in buon accordo con gli altri popoli e loro governi; specialmente con la Germania che ci diede in molteplici occasioni prove di sentimenti amichevoli. Senza sacrificare i principî che formano le basi delle nostre istituzioni siamo risoluti ad evitare qualunque cosa possa turbare i buoni rapporti con questo stato.

Notizie telegrafiche.

Un'Università in fiamme. LONDRA 12. S'è incendiata l'università dei Metodisti in Mitchell, Darata. Il fuoco scoppiò poco prima dell'alba mentre tutti gli abitatori, 40 persone, ancora dormivano. Molti saltarono dalle finestre, i più rimasero morti o feriti.

L'altro fratello. ROMA 12. Trovasi a Roma gravemente ammalato il conte Brazzà di Savorgnano governatore francese al Congo.

La lotteria della Stampa. ROMA 12. La presidenza dell'Associazione della Stampa annuncia ufficialmente, che il 15 corr. in Roma, nell'Aula massima Capitolina, coll'intervento delle autorità competenti, si estrarranno irrevocabilmente le serie e i numeri vincitori dei 1555 premi promessi ai possessori dei biglietti della Lotteria.

Un prete condannato. ROMA 12. Il prete Vittorio Fazioni, già segretario del vescovo di Vigevano, poi rettore di Seirano, comparve davanti a quel tribunale, imputato di seduzione di una minorenne, che rese madre, nonchè di altre oscenità. Il dibattimento durò sette giorni, a porte chiuse. La sentenza gravissima, ne' suoi considerandi, condanna il satiro a due anni di carcere.

Bufera di mare. LONDRA 12. Ieri si scatenò un terribile uragano sulla costa britannica. Si deplorano molti naufragi e vittime. Il naviglio *City of Corinth* andò a picco presso Dungeness in seguito a collisione col *Tasmania*. Di 30 persone dell'equipaggio, due sole poteronsi salvare. Il *Tasmania* ha sofferto molti guasti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 6.19 tram. 6.—. Oggi: S. Matilde Domani: S. Longino — Termometro C. ore 7 ant. 4.5 2 pom. 9.3, Altezza barom. 749.1.

Il contratto col Lloyd. Come è noto ai lettori, tornati da Vienna i delegati del Lloyd senza aver potuto ottenere il desiderato accordo, fu prima idea del Consiglio d'amministrazione di presentare al Congresso degli azionisti il progetto di contratto preceduto da una breve relazione, lasciando a tutto beneplacito del Congresso l'accettazione o la ripulsa delle proposte del Governo.

Senonchè in seguito ad ulteriori discussioni in seno al Consiglio, si sarebbe venuti nella convinzione che tale procedura non fosse opportuna.

Anzitutto si prese in riflesso che gli azionisti in generale, non essendo addentro nei particolari amministrativi e di tutta la lunga vertenza col Governo, non potevano prendere così facilmente una deliberazione in argomento.

In secondo luogo un azionista influentissimo e competentissimo in materia espresse il parere che, ad onta di tutte le concessioni fatte ormai dal Lloyd al Governo, le condizioni d'esistenza della Società non sono punto compromesse.

Così spiegasi il viaggio del presidente M. bar. Morpurgo a Vienna, ove comunicherebbe al Governo le disposizioni conciliandi della Società, pronta ad adattarsi alle esigenze derivanti dalle necessità di Stato e venire ad un accordo sulla base delle reciproche concessioni finora fatte ed ottenute.

La festa di questa sera. Più ancora che nel pensiero, l'hanno tutti nel cuore.

Questa sera al Politeama Rossetti ha luogo la più grande fra le festività cittadine, il più solenne e caro fra gli spettacoli di Trieste: il grande concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza.

Nessuno vi manca: è questo il segreto della grandezza di questa serata che riesce sempre a dare la prova più luminosa di quale alto sentimento di carità è compreso il cuore di ogni triestino.

Da moltissimi giorni la ricerca dei posti è grandiosa; tutti si affollano al camerino, impazienti, insistendo, pregando.

L'arte esercita questa sera tutta la malìa delle sue attrattive. La carità vibra la sua voce dolce e solenne, e fa sussultare e commuove. Arte e carità affratellate compiono il miracolo; ed al Politeama convengono tutti.

La vastissima sala basterà appena, stasera.

Nel programma figurano nomi illustri; s'intravvedono figure di veri artisti lungamente acclamati, e si è grati fin d'ora a coloro che prestano il loro tributo per una opera buona.

Si è grati noi tutti ad essi, a nome di quei poveri che avranno un largo sollievo alle loro miserie mercè il vistoso introito di questa serata.

Nel programma c'è musica bella, musica buona, musica dolce, musica seria: sedici numeri; e, fra parentesi, s'è deciso - e con ragione - di abolire i *bis*.

L'academia, attesa con tanto interesse, incomincia alle 8.

Il genetliaco del re d'Italia. Oggi ricorre il genetliaco di Umberto I re d'Italia. Riteniamo che quest'anno, causa il lutto per la morte dell'imperatore di Germania, ed in osservanza alla circolare del ministro Crispi, il regio Consolato italiano non isserà la bandiera in segno di festa.

Società austriaca di pesca e piscicoltura marina. La Direzione

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey.

— Molte, no. Siamo sì poco conosciuti... tuttavia vi trovammo qualcuno... e sopratutto qualcuno di tua intimità.

Editta alzò vivamente il capo.

— Qualcuno di mia intimità?.... Chi è desso?

— Il signor di Leris.

Le palpebre della signora d'Orvilliers si chiusero debolmente, ma rispose con tono naturale:

— Infatti... avrei dovuto dubitarne... Il signor di Leris è grande amico... e dei più entusiastici del signor Juan Cameron.

Poi, sorridendo, aggiunse volgendosi verso lo spagnuolo:

— E per di più, è uno da cui sentii frequentemente parlar di lui.

Il proscritto, dopo un po' d'esitazione, come se rovistasse nella sua memoria, ripetè:

— Mi ricordo che Edoardo mi parlò una o due nolte della signora d'Orvilliers.

— Noi abbiamo passato parte della nostra gioventù vicini l'uno all'altro. Le nostre due famiglie erano dello stesso paese... In fresca età rimase orfano, per cui mio padre fu un poco anche il suo.

— In tal caso è come se foste stati fratello e sorella, interruppe Teresita.

— È così.

— Molto più adunque mi meraviglio ch'egli non parli più spesso di te.... ed io non ho conosciuto la vostra intimità, se non perchè mio marito me ne parlò.

— Oh! egli ha lungamente viaggiato all'estero... Ci eravamo perduti di vista.

In quel punto nell'anticamera s'udì un rumore di voci.

Erano appena scoccate le undici. Editta si alzò di scatto.

Questo mormorio aveva pur percosso l'orecchio di Juan Cameron che, ad onta dell'apparente impassibilità sua, s'alzò bruscamente, come già aveva fatto la signora d'Orvilliers e, dominato da una viva emozione, s'avanzò verso la porta.

Il duello doveva essere terminato... e n'era certamente l'esito che gli si veniva ad annunciare.

— È la voce di Andrea! esclamò piena di gioia Teresita e, più lesta del fratello, si slanciò, dimenticando le convenienze, nella piena del suo amore, verso quello che amava.

Ad onta però della rapidità della sua mossa, la porta s'aperse prima ch'ella la raggiungesse, e si trovò davanti ad uno straniero, in faccia a cui rimase tutta sconcertata.

Questo personaggio incognito per Teresita, altri non era che Luigi di Noirtier, secondo testimonio di Edoardo di Léris.

— Ebbene! è finito? domandò Juan Cameron con voce alterata, cercando cogli occhi l'amico che non vedeva.

— Sì, generale. E' finito, ripetè Luigi di Noirtier, colla lugubre gravità di chi crede che gli occhi di tutti sian rivolti a lui solo. Tutto andò a meraviglia... Ve lo avevo promesso. Una ferita grave... gravissima... Si temono complicazioni.

Un gemito soffocato traversò la sala. Ma nè Juan, nè Teresita lo sentirono, il primo per la immensa sua commozione, la seconda per la sua grande sorpresa dello aspetto sinistro, e delle parole, quasi per lei incomprensibili e misteriose, del nuovo venuto.

Fortunatamente apparve a sua volta Andrea Bertin, ch'era rimasto indietro con Antonio e di cui si sentiva la voce per la apertura della porta.

— E' ferito, gravemente ferito? domandò premurosamente Juan Cameron.

— Sì, gravissimamente, rispose Andrea Bertin.

— Dov'è? Voglio vederlo, riprese il proscritto.

— Chi? Giulio Lacrosse?

— Non è dunque Edoardo...?

— Ma no, no. Giulio Lacrosse! Edoardo ha ferito l'avversario con un colpo maestro.

— Eppure, spiacemi l'essere stato.. così maldestro, continuò il signor di Lèris, ch'era entrato in quel momento. Dopo tutto, grande sarebbe il mio dolore, se gli accadesse disgrazia.

— Voi vi siete dunque battuti in duello? disse infine Teresita, che cominciava a capire di che si trattasse.

— Dio mio, sì, cara signora Bertin, ed è per ciò che stamani vi ho tolto vostro marito, e ve ne fo le mie scuse.

Ad un tratto, egli trasalì violentemente ed il suo viso divenne di porpora.

Aveva visto Editta, che, per un momento, tutti avevano scordata.

Costei, appoggiata alla spalliera della poltrona, sembrava lì lì per isvenire, sebbene si tenesse eroicamente per non cadere.

— Ah! Dio mio! esclamò; voi siete là! ma, signora!

Tutti si voltarono verso di lei.

Essa sorrideva.

— Sì... per caso... E sento delle belle cose sul conto vostro! rispose con voce che mano mano s'andava rinfrancando. Come! voi vi battete, ed io, una vecchia amica d'infanzia, io non ne so nulla!

(Continua).

di questa neo-eretta Società ha diramato un appello per invocare l'appoggio della cittadinanza al sodalizio che sorge per tutelare le sorti di una classe numerosa di onesti lavoratori della costa e per dare un incremento ad un cespite di rendita nei nostri paesi, finora troppo trascurato.

Il nostro mare Adriatico, – dice l'appello – questo bel mare dalle tinte azzurre, la cui vista ci riempie di viva gioia, sia esso placido o sconvolto da vorticosi flutti, pur troppo è impoverito di pesci. E poveri eziandio sono quegli abitanti della sua costa, che ritraggono dal mare il loro sostentamento, più poveri anzi della maggior parte dei pescatori di altri paesi; imperocchè è ben meschino il guadagno che hanno in confronto ai disagi ed ai pericoli a cui sono esposti sull'instabile elemento.

Il prodotto della pesca marina austriaca è minimo in paragone a quello di altri stati. Basti dire che la Norvegia ritrae dalla sua pesca in media un utile annuo di circa 29 milioni di fiorini, la Francia 38, l'Inghilterra 120, gli Stati Uniti dell'America del Nord 100 e l'Austria di soli 2 milioni.

Poca ricchezza di pesce nelle nostre acque, attrezzi difettosi, esercizio irrazionale della pesca e piscicultura, ecco i primi i fattori che contribuiscono presso di noi a questo sfavorevole risultato.

Si può sino ad un certo punto almeno portare rimedio a siffatta condizione di cose e ciò mediante un procedere energico e continuato.

Per raggiungere lo scopo dell'utilizzazione del mare e di migliorare le condizioni dei pescatori occorrono mezzi, mezzi abbondanti. La Direzione pertanto invoca l'aiuto di tutti, il quale aiuto può venire arrecato sia associandosi al sodalizio, sia con generose elargizioni.

Per parte nostra esterniamo la fiducia che l'appello della Direzione troverà una eco potente nell'animo generoso della nostra cittadinanza.

Atterrata da una vettura. L'altra sera alle 8 1|4, in piazza della Borsa, la privata Fortunata Tedeschi scese da un carrozzone della tram proprio nel momento in cui vi passava accosto una vettura.

La Tedeschi, la quale tutta intenta a scendere dal predellino del carrozzone non aveva avvertito l'avvicinarsi del veicolo, ne venne bruscamente atterrata.

Ma fu davvero *Fortunata*, chè non ne riportò lesione alcuna.

La madre della Mimi rossa. Da qualche mese la Caterina Ribos, madre della trista eroina del sanguinoso dramma di Piazza S. Giovanni, trovasi degente all'ospedale, affetta da una grave malattia. I lettori rammenteranno che già all'epoca del processo ella era impedita di comparire al dibattimento, essendo inferma, e dovendo anzi assoggettarsi ad un'operazione chirurgica.

In questi ultimi giorni lo stato della povera donna peggiorò notevolmente, tanto che ieri si credeva ella dovesse esalare l'ultimo respiro.

Ella ebbe però ancora la forza di parlare e supplicò, con voce fioca, che prima di morire le si concedesse di vedere per l'ultima volta la propria figlia. La Presidenza dell'ospedale inoltrò l'istanza alla autorità.

Si diceva che la *Mimi* avesse a recarsi all'ospedale ancora ieri a sera per dare lo estremo addio alla madre sua, ma fino a mezzanotte ci consta ch'ella non si era recata. Pare ch'ella vi andrà questa mattina.

Concerto Mancio. Venerdì 16 corr. nella sala del Casino Schiller, avrà luogo un Concerto del tenore Felice Mancio, colla gentile cooperazione della signorina Catterina Bancalari, pianista e del signor Alberto Sillani, violinista.

Eccone il programma: 1. *Grimaldi.* *a)* Maria! *b)* Ti ricordi? – 2. *Mozart.* Sonata in Re maggiore (due primi tempi) per pianoforte e violino. – 3. *Tosti. a)* Ricordati di me! *Dami. b)* Viola appassita. – 4. *Széhely.* Fantasia per pianoforte sopra temi ungheresi. – 5. *Schubert. a)* Du liebst mich nicht! *b)* Der Doppelgänger! – 6. *Wagner. a)* Träume! *Schumann. b)* Widmung! – 7. *Raff.* Cavatina per violino. – 8. *Gounod. a)* Ce que je suis sans toi! *Tosti. b)* That Day! *Caracciolo. c)* La danza delle memorie.

Teatro Comunale. Teatro discretamente frequentato; scarsi applausi durante l'opera, bissato il preludio dell'atto terzo. Giovedì si dà ancora il *Lohengrin*, per la penultima volta; sabato *Dinorah*, protagonista l'esimia sig.a Donadio.

Teatro Filodrammatico. Ancora una stagione passata, ancora delle serate allegre e belle che vanno a perdersi nel regno delle rimembranze. E sono ricordi soavi, sensazioni forti provate, ove il sentimento ed il cuore avevano così larga parte, ove la mente si cullava nella dolce poesia e l'animo fremeva alle potenti scene del dramma, ove ci parlava il core di affetto, ove i sentimenti erano così patentemente rappresentati, ove l'arte si palesava con Novelli nel suo più bello splendore e si piangeva con lui, oppure si rideva, si rideva tanto.

Ermete Novelli si congedava iersera nel brillante lavoro di Fantini che si replicava: *La Famiglia Barilotti.* Fu una serata festosa, passata tra continue ovazioni ed applausi. Il teatro era affollato e di una eleganza particolare.

L'egregio artista è stato accolto da un saluto straordinario, i battimani ed i *bravo* non terminavano più.

Si rise iersera, si rise in un modo da non udire quello che dicevano gli attori. Novelli è stato di un umore eccezionale, ne ha dette e fatte di tutti i colori; la chiusa del primo atto destò un vero uragano tra grida ed applausi.

Nella *Vis unita fortior* del Piccioli che è una comediola graziosina, avemmo occasione di ammirare ancora una volta la gentile signorina Fortuzzi.

Alla fine dello spettacolo i soliti saluti che questa volta però erano giustificati e meritati; e tutti gli attori si presentarono alla ribalta parecchie volte; poi Novelli da solo venne a cogliere le calorose ovazioni del publico festante.

La Compagnia dà poche recite a Fiume; poi si recherà a Barcellona.

— Domani a sera va in scena la Compagnia Zago-Privato col seguente programma: *L'articolo 117 — Novità de undes' onze — La scommessa.*

Sabato sera poi, negl'intervalli, si produrranno le artiste d'arpa, baronesse Felicia e Bohumilla Odkolek.

Anfiteatro Fenice. Scarso publico, programma quasi invariato.

Oggi una sola rappresentazione dedicata ai fanciulli, alle quattro del pomeriggio.

Fra serva e serva. Una signora che aveva avuto la fortuna... *pardon!* la disgrazia di rimanere senza serva, ieri verso il meriggio erasi recata presso un Cancello di mediazioni per vedere se le fosse possibile di trovarne una munita di tutti i requisiti voluti. Ella infatti, mentre stava parlando col proprietario del Cancello aveva ai fianchi due giovanotte che – chissà – fors'anco avrebbero potuto fare al caso suo.

Ad un tratto, mentre sta parlando col proprietario, si volta e non vede più le due ragazze; pone le mani in tasca per estrarne il portamonete allo scopo di pagar la tassa d'iscrizione... Il portamonete è sparito. C'era dentro l'importo di venti fiorini e 80 soldi; e i sospetti, si capisce su chi la signora li fa cadere.

Male improviso. Iernattina alle dieci, un giovanotto di vent'anni, certo Giovanni Venica, da Capodistria, pittore, abitante in via Molino a Vento Nr.o 17, mentre passeggiava al Campo Marzio venne colto da un improviso malore che lo fece cadere a terra privo di sensi. – Una guardia, accorsa in aiuto del sofferente, lo accompagnò in vettura all'ospedale.

Per andare al Monte, A danno di certa Tecla S. che abita in via di Riborgo, venne rubato ieri un biglietto di pegno per alcuni effetti di vestiario. Il mariuolo con quel biglietto si recò poscia al Civico Monte di Pietà e ritirò i vestiti impegnati. – Finora è rimasto sconosciuto.

In buone mani! Un garzone d'osteria aveva ricevuto in prestito l'importo di f. 100 da certa Giovanna B. – Avuto l'importo il bravo giovanotto s'eclissò improvisamente.

Contro di lui venne sporta denuncia e l'Autorità ne è sulle traccie.

Caduta. Ieri, poco dopo il mezzodì, il giornaliero Giovanni Millich, d'anni 41, portando un albero nel giardino «alla Scala d'oro» sito alla Barriera Vecchia, cadde a terra in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Si teme che si dovrà farne l'amputazione.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 4 Marzo a tutto Sabato 10 Marzo 1888. Numero dei morti: Maschi 60 Femine 60. Totale 120. Età dei morti: 0–1 anno 36 – 1–5 anni 26 – 5–20 anni 3 – 20–30 anni 9 – 30–40 anni 8 – 40–60 anni 16 – 60–80 anni 18 – oltre gli anni 4.

Cause dei decessi: Vaiolo 1 – Difterite e Croup 1 – Pertosse 2 – Tisi polmonare 15 – Pleuro pneumonite e bronchite 25 – Enterite 2 – Apoplessia 4 – Altre malattie 67 – Accidentali 2 – per suicidio 1.

Pugni ad un francese su di un piroscafo inglese. Carlo Bellefleur, un francese, è cuciniere a bordo del piroscafo inglese *Sant'Elwine.* Ieri il cameriere di bordo trovata contesa con essolui, gli somministrò tanti pugni, in modo così barbaramente britannico, da conciarlo per bene. Il percosso si recò all'ospedale per farsi rilasciare un certificato medico e munito di questo egli è intenzionato di sporger querela contro il suo avversario.

Risse e ferimenti. Un liquorista di cui non si sa il nome, ieri trovò litigio col muratore Carlo Stebel, d'anni 23, abitante a S. Giovanni di Guardiella e lo ferì, con un corpo contundente all'occipite. Il ferito si recò dapprima a farsi medicare all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, poi andò a fare la relativa denuncia.

— Al Nuovo Porto avvenne l'altra sera una rissa fra i due cocchieri Giorgio M., d'anni 23 e Felice Regent, d'anni 24. – Tutti e due adoperarono l'arma che più d'ogni altra trovavasi alla loro portata: la frusta; e sì l'uno che l'altro ebbe a riportarne delle leggere contusioni.

Due guardie condussero i due litiganti alla Polizia, dove, dopo una severa ammonizione, furono poi lasciati in libertà. Uno dei due però, il Regent che aveva riportato una ferita lacero-contusa al capo, dovette recarsi all'ambulanza chirurgica per farsi medicare.

Allarme. L'altra sera alle ore 9 1|2 un treno di vigili accorreva con tutta sollecitudine alla fabrica di paste della Ditta Duodo, sita in piazza della Barriera vecchiia, in seguito all'avviso che v'era scoppiato un incendio.

Giunti sul luogo però, i vigili constatarono ben presto non trattarsi che di una asse che ardeva senza fiamma e che era stato già ammorzata dagli operai della fabrica senza fatica.

Dalla finestra. Penetrarono dalla finestra nel negozio di commestibili di Giuseppe K., in via Belvedere N. 21, e dal cassetto del banco rubarono l'importo di 150 fiorini. Inutile dire che non lasciarono il loro nome scritto sulla porta.

La fuga di uno sconosciuto. Verso la una dell'altra notte, uno sconosciuto alla vista di due guardie di p. s. pigliava una fuga numero uno, abbandonando un carretto che pare fosse di provenienza dubia. Il carretto fu preso in custodia dalle guardie.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|4 ant.)* Minestrone: Riso fagiuoli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1435.

Ogni giorno una. Un'annotazione del libretto del *Lohengrin* colpisce vivamente. «*Lohengrin* tira il cordone del campanello!»

— Possibile che alla metà del X secolo ci fossero già i cordoni con i relativi campanelli? domanda Tranquilletti ad un sapientone.

— Caro mio, voi non capite niente! Tutto si spiega in quella meraviglia unica al mondo, anche i campanelli.

— Capisco, esclama Tranquilletti, saranno stati quelli... dell'*avvenire.*

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Concerto della Beneficenza Italiana.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre e ginnastica M. Schlegel. (Ore 4) Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 13, ore 11 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 269.20 Ungh. oro 96.80. Fermissima.

Francoforte 13. Credit 213.87. Staatsbahn 171.75 Lombarde 57 1|4. Ferma.

Parigi 13. Boulevard 82.91. 94.40 503.12 77 7|8. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 15. Le dichiarazioni pacifiche del nuovo imperatore migliorano le Borse. Berlino fermo, Rubli 165.25. Da Vienna chiusa ottima 268.75, 77.65, 96.60 e 83.42. Parigi fermo, Ital. sostenuta 94.25 e qui, prezzi nominali 93 3|16–5|16.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04. Zecchini 5.85 a 5.87. Lire sterline 12.65 a 12.67. Lire turche 11.34 a 11.36. Londra 126.65 a 127.10. Francia 50.15 a 50.30. Italia 49.15 a 49.35. Banconote italiane 49.20 a 49.30. Banconote germaniche 62.20 a 62.35. Rendita austriaca in carta 77.50 a 77.70. Rendita ungherese in oro 4 0|0 96.25 a 96.50, detta in carta 5 0|0 83.20 a 83.40. Credit 268.— a 269.— Greco 5 0|0 franchi 344 a 347. Rendita italiana 93 a 93 1|8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Seta nera falsificata,
Si abbruci un pezzettino della stoffa che si vuol comperare e l'eventuale falsificazione appare subito chiara, la seta genuina, tinta, s'increspa all'istante, si spegne presto e lascia una cenere d'un colore bruno chiaro. La seta falsificata (che facilmente s'ingrassa e rompe) brucia lentamente, specialmente bruciano le cimosse (se molto carica di materia colorante) e lascia una cenere di colore bruno scuro, che al contrario di quella della seta vera non s'increspa ma si piega. Se si schiaccia la cenere, della seta genuina, va in polvere, ciò non succede per quella della seta falsificata. Il deposito delle fabriche di seta di G. HENNEBERG, i. r. fornitore di corte in ZURIGO spedisce volentieri campioni delle sue genuine stoffe di seta e consegna franco di dazio in casa, tanto a singoli tagli che a pezze intiere. (4515 c)

✝

GIOVANNI MORO

Pensionato del Lloyd A.-U.

dopo breve malattia, spirò questa notte, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Marianna** nata **Giurchetta,** a nome degli assenti parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 14 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2, via Economo.

Trieste, 13 marzo 1888.

Si prega di essere dispensati da vite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Cartelli per locali d'affittare: stanze, quartieri, botteghe, magazzini, trovansi sempre pronti presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova 21 che eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi convenienti e con tutta sollecitudine.

Ricercasi pel 24 agosto 2 camere vuote, comodo di cucina, presso distinta famiglia, per marito e moglie. Indirizzo al »Piccolo« (726)

Ricercansi garzone sarte. Via Malcanton 10, piano quarto. (729)

Ricercasi quartiere in campagna, vicinanza città, tre stanze, camerino. Insinuare F. A. »Piccolo« (736)

Ricercasi praticante per negozio mobili Angelo Delpin. (743)

Un perfetto corrispondente tedesco che conosce l'italiano, francese, inglese e slavo desidera impiegarsi. Pretese modicissime. Offerte sub «Corrispondente» posta restante. (706)

Negozianti trovano sempre pronto personale gratuitamente, come: agenti di commercio, corrispondenti, tenitori di libri, ecc., con ottime referenze, volendo anche cauzione. Agenzia Geromini, Piazza della Borsa. (742)

D'affittare prontamente Magazzino spazioso, fino ai 24 agosto. Insinuarsi via Stadion N. 21, portinaio. (718)

D'affittare due stanze ammobiliate con o senza cosio in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (725)

Giovane cerca stabili d'amministrare, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (587)

Capitale di fior. 2000 disponibile per affare rendibile. Offerte non anonime sub «S O» posta restante. (730)

Affittasi camera ammobiliata in casa Caccia, primo piano N. 2, dimpetto il Molino Economo. (667)

Da vendere un piccolo torno. Indirizzo al «Piccolo» (733)

Da vendere letto completo a susta con materasso di crino. Indirizzo al «Piccolo» (720).

Invetriata grande, formante 3 pareti, nonchè pulti ed altro attinente a scrittoio da vendere. Così pure legname in ponti e travi usati. Indirizzo amministrazione. (731)

Nulla neppur ieri. Vi rinnovo preghiera di scrivermi, attendo. 212. (728)

Domenica 11 marzo, dopo pranzo (parola d'ordine). Il foglio «Piccolo» ed occhialino. Si desidera avvicinamento. (727)

Riccardo. Ritiri, solite iniziali. Eugenia. (739)

Fatalità. Dopo avervi inutilmente attesa due lunedì, speravo in un vostro scritto, ma sembra mi abbiate già dimenticato. (740)

Emilia. Sarebbe impossibile trovare espressioni per potervi dire quanto caro mi è il ricordo dei pochi minuti passati con voi. (741)

Bianca. Rallegromi sentirti ristabilita, muoio dal desio di rivederti. Tante cose affettuose. (537)

Ida. Oggi dopopranzo vedrai Guido alla Fenice (732)

Signora di distinta famiglia, con dote, desidera incontrare matrimonio. Offerte «Speranza» posta restante (734)

Una grande partita di tela fina usata da vendere al minuto ed all'ingrosso. Rivolgersi Antonio Roncatti, via Barriera vecchia 8 (ingresso Arcata. (735)

Vino eccellente di Capodistria, franco a domicilio. Commissioni si ricevono presso L. Trevisan, via Fontanone vis-à-vis N. 12. (666)

Assortimento pesci rossi. Via San Giovanni. (738)

Sicura guarigione dei calli mediante il Cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi e più.

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

Tenia (verme solitario) espulso con tutta certezza mediante il tenifugo della Farmacia Rovis. (705)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (705)

Mal di denti guarito istantaneamente, quasi per incanto con la Essenza Divina. Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia magistratuale. (4646)

SERBI per cassa fior. 30.75 circa od in rate da fior. 2 a fior. 35. Vincita franchi 100.000. Estrazione 14 marzo. Vende il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

PANOTTICO
Piazza della Borsa Num. 14

Per venir incontro alle molte domande, l'esposizione resterà aperta per l'ultima volta sino a tutto lunedì 19 marzo.

Novità Guglielmo I, **Novità**
l'eroico imperatore germanico testè decesso, modellato in cera e molto somigliante.
Ingresso **soldi 5** per persona.
FRATELLI BAYER.

Bastoni	**Nuovo ARRIVO.**	Bastoni
CRAVATTE	DA S. BIERMANN Au Magnet Piazza Borsa **N. 3** TRIESTE.	CRAVATTE
Fazzoletti	CAMICE, COLLI e POLSI.	Calze

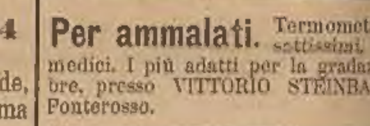
Pettini da testa
forcine e frecce per signora,
delle forme più moderne e bizzarre.
Catene d'orologio, Orecchini, Braccialetti e Spille per Cravatte, in vero oro doublè
nel 4652
NUOVO NEGOZIO "AL S. NICOLO",
di
E. D. RICHETTI
Num. 26 - via Sant'Antonio - Num. 26

Le iniezioni e le pillole
del medico stab. sup. Dr. MÜLLER, rimedio approvato il migliore contro ogni catarro, gonorrea, leucorrea (flori bianchi) con rapido e buon successo. Anche in casi inveterati senza lasciare cattive conseguenze.
Successo spesso in alcuni giorni.
Prezzo del N. I per mali recenti fior. 1.60; prezzo del N. II, per mali inveterati, cronici, fior. 2.50, per posta soldi 25 di più per l'imballaggio.
Unico deposito principale e deposito della fabrica
Farmacia S. Giorgio
Vienna V, Wimmergasse Num. 33,
dove sono da dirigersi tutte le commissioni scritte.
Deposito in Trieste: G. B. MANZONI, farmacista, via Sette Fontane. (4598)

Il modo
più elegante di vestire i Bambini è coi TRICOTS

COSTUMINI per fanciulli da 3 ai 12 anni, in stoffa tricot (lana a maglia) pella Stagione, in ogni colore, a costume di marina: Jokey, Pescatora, ecc., da f. 3.15, 3.45, 3.85, 4, 4.25, 4.50, 4.75 in poi.
COSTUMINI per Bambine, da 1 1|2 anni ai 10, di stoffa tricot, ogni colore, ogni più nuova forma, novità nel taglio, novità guarnizioni, da f. 1.90, 2.50, 3.70, 4.30, 4.50, 4.80, 5, 5.50 sino f. 10.

BERRETTI adatti per ogni vestito. – Si assumono ordinazioni per Vestiti e Berretti.
Si cede pure la stoffa Tricot al metro, in ogni colore e grossezza.
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE.



Per ammalati. Termometri ... medici. I più adatti per la gradazione delle ... bre, presso VITTORIO STEINBACH, ... Ponterosso.

Il Dr. G. CORAZZA
SPECIALISTA
per le malattie cutanee e sifili...
Ordina dalle 3 alle 4
Via Canal Grande Num. ...
Gratuitamente alla Poliambulanza

Michelangelo Levi e ...
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. ...
Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse ...

Si rende noto che la Ditta
Giovanni Giacich
è subentrata alla Ditta **B. Mayer,**
Piazza Ponterosso
Num. 5.
Per i miglioramenti introdotti e ... prezzi mitissimi delle merci la nuova Ditta spera di vedersi onorata da numerosa clientela.

Diverse migliaia di centinaia di FIENO
di quest'anno, sono da vendersi anche quale PAGLIA
Domande sotto le lettere: «N. 35...» inoltra: **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Pillole corroboranti
del farmacista Meissner.
Ottimo rimedio contro l'Anemia, casi di debolezza, rilassatezza, digestione disturbata, ecc.
La scatola con l'istruzione per l'uso **fior. 2.50**
Unica depositaria la firma
W. VÖLLNER AMBURGO.
Spedizioni discrete verso rivalsa o invio dell'importo.
(4588)